



I Concerti 2023-2024

**mercoledì 13 dicembre 2023 - ore 20.30**  
Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni  
SERIE PARI

**Pablo Barragán clarinetto**

**Trio Sitkovetsky**  
**Alexander Sitkovetsky violino**  
**Isang Enders violoncello**  
**Wu Qian pianoforte**

**Claude Debussy (1862-1918)**  
*Première Rapsodie* per clarinetto e pianoforte  
**Maurice Ravel (1875-1937)**  
Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte  
**Olivier Messiaen (1908-1992)**  
*Quatuor pour la fin du temps* per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e [materiali](#) multimediali sul concerto  
[Scarica qui il press kit con comunicato e foto](#)

## **RAFFINATE PAGINE FRANCESI PER IL DEBUTTO ALL'UNIONE MUSICALE DI PABLO BARRAGÁN E DEL TRIO SITKOVETSKY**

COMUNICATO STAMPA

Il clarinetista spagnolo **Pablo Barragán** arriva per la prima volta a Torino insieme al formidabile **Trio Sitkovetsky**, che affascina per «l'incantevole varietà di colori strumentali e il fine lavoro sui dettagli [...]: ospiti dell'Unione Musicale, saranno i protagonisti del concerto di **mercoledì 13 dicembre 2023** al Conservatorio Giuseppe Verdi - ore 20.30.

Il **Trio Sitkovetsky** si è affermato internazionalmente con esibizioni nelle sale più prestigiose del mondo e ottimi apprezzamenti della critica, che ne ha elogiato «la capacità di introdurre elementi di intensità e vitalità espressiva in interpretazioni che rimangono aderenti alla tradizionale esecuzione del repertorio da camera». Premiato anche per i progetti discografici (Diapason d'Or e Supersonic Award), in occasione dell'uscita del quinto album, nel 2021, la rivista "Gramophon" ha scritto: «Già apprezzato per l'interpretazione di Mendelssohn e di Beethoven, il Trio Sitkovetsky fa ora la prima incursione nella musica francese con un disco coinvolgente che pone il Trio di Ravel al fianco di Saint-Saëns. L'interpretazione di Ravel è estremamente ricercata... una performance davvero bella».

Vincitore di numerosi concorsi internazionali (Prix Credit Suisse Jeunes Solistes, ARD Music Competition 2012, Juventudes Musicales de España 2011 ed European Music Competition for Youth 2011), per **Pablo Barragán** l'arte del suonare insieme è fondamentale per un musicista perché rappresenta «lo stato ideale

Gabriella Gallafrio  
ufficio stampa Unione Musicale  
tel. 011 566 98 08 – 347 54 22942  
[gabriella.gallafrio@unionemusicale.it](mailto:gabriella.gallafrio@unionemusicale.it)  
[www.unionemusicale.it](http://www.unionemusicale.it)

del fare musica». Oltre a essere apprezzato in tutto il mondo come solista con le principali orchestre, in ambito cameristico è ricercatissimo e vanta collaborazioni con artisti come Andrei Ioniță, Noa Wildschut, Beatrice Rana, Kian Soltani, Liya Petrova, Juan Pérez Floristán, Tobias Feldman, Pablo Ferrández, Quartetto Modigliani e molti altri.

Tutto francese è il programma del concerto all'Unione Musicale, che si apre con la **Première Rapsodie per clarinetto e pianoforte di Debussy**, prosegue con il **Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte di Ravel** e si conclude con il celebre **Quatuor pour la fin du temps per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte di Olivier Messiaen**, pagina scritta tra il 1940 e il 1941 in un campo di concentramento tedesco in Slesia, dove il compositore era detenuto.

La **Rapsodie** nacque, incredibile a dirsi, come pezzo da leggere a prima vista agli esami di Conservatorio. Composta da Claude Debussy di getto nel 1909, si rivelò un piccolo gioiello, di cui l'autore trascrisse la parte pianistica per orchestra, completandola due anni dopo. Fluida e intensa la pagina alterna oasi liriche a guizzi ironici e ammiccanti, librando virtuosismo e inaspettate vibrazioni.

Nel **Trio per violino, violoncello e pianoforte** di Ravel si respira un'apertura espressiva di rara intensità, una disponibilità al canto che lo pone, idealmente, accanto a certi tardi esiti del compositore. Ravel terminò il brano nell'agosto del 1914, sotto l'assillo della guerra imminente. Viene così da pensare che il sapore basco del movimento iniziale e la nostalgia del canto popolare si saldino con l'arcaismo del movimento centrale: quasi la rievocazione di una mitica età di purezza che restituisce un paradiso precariamente sottratto al presente.

Nel **Quatuor pour la fin du temps** l'organico strumentale fu suggerito a Messiaen dalla presenza fra i compagni di prigionia di un violinista, un violoncellista e un clarinetista; è l'unico elemento propriamente cameristico della composizione, mentre il numero e il carattere dei movimenti, la qualità timbrica, la natura delle idee musicali e delle soluzioni tecnico-stilistiche confermano la vocazione dell'autore per le sonorità e i timbri orchestrali. Il titolo deriva da un passo dell'*Apocalisse di Giovanni* (l'apparizione dell'Angelo) di cui la composizione vuole essere una parafrasi. La sospensione del tempo, anche al di là dei riferimenti mistici, è un elemento fondamentale nell'arte di Messiaen e viene realizzata attraverso l'asimmetria ritmica e la dilatazione estrema delle durate.

#### BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 25** - ridotto (da 22 a 30 anni), **euro 10**  
ridotto (under 21 e allievi Conservatorio), **euro 5**

in vendita online su [www.unionemuscale.it](http://www.unionemuscale.it), presso la biglietteria di Unione Musicale  
e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 20

#### INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino  
tel. 011 566 98 11 - [info@unionemuscale.it](mailto:info@unionemuscale.it) - [www.unionemuscale.it](http://www.unionemuscale.it)  
**orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17**



## I protagonisti

Gabriella Gallafrio  
ufficio stampa Unione Musicale  
tel. 011 566 98 08 – 347 54 22942  
[gabriella.gallafrio@unionemuscale.it](mailto:gabriella.gallafrio@unionemuscale.it)  
[www.unionemuscale.it](http://www.unionemuscale.it)

Il clarinetista **Pablo Barragán** ha completato la sua formazione cameristica alla Escuela Superior de Música Reina Sofía a Madrid con Ralf Gothoni, prima di trasferirsi alla Basel Musik-Akademie. Come membro della West-Eastern-Divian Orchestra si è esibito nei più prestigiosi festival del mondo.

Nato in Andalusia, Barragán ha scelto di vivere a Berlino e attribuisce grande importanza all'interazione tra i musicisti ritenendo che la simbiosi artistica sia lo stato ideale del fare musica. Questo vale sia per le sue esibizioni solistiche con orchestre come la Sinfonica di Amburgo, Orchestra da Camera Liszt, Orquesta Sinfónica de Radio Televisión Española, Orchestra da Camera di Israele, Filarmonica Slovacca, Camerata Pénèdes, sia per i progetti di musica da camera per prestigiosi festival internazionali.

Collabora costantemente con artisti come Andrei Ioniță, Noa Wildschut, Beatrice Rana, Kian Soltani, Liya Petrova, Juan Pérez Floristán, Tobias Feldman, Pablo Ferrández, Quartetto Modigliani e molti altri.

È vincitore di numerosi concorsi internazionali: Prix Credit Suisse Jeunes Solistes, ARD Music Competition 2012, Juventudes Musicales de España 2011 ed European Music Competition for Youth 2011 (EMCY).

La sua curiosità e il desiderio di creare si riflettono anche nella selezione del repertorio per il suo album *Boundless* del febbraio 2022, in cui Barragán ha unito i diversi universi sonori delle *Sonate* di Weinberg, Bernstein, Prokof'ev e Poulenc (*Aparté*). In prossima uscita un altro straordinario progetto discografico con la violinista Noa Wildschut, il pianista Frank Duprée e il violoncellista Anton Spronk con opere di Schoenfield, Bartók e Bloch.

Progetti recenti hanno portato Pablo Barragán in Sud America e in tutta Europa: nel gennaio 2022 si è esibito più volte al Festival di Cartagena in Colombia con il Quatuor Modigliani e nel maggio 2022 ha tenuto concerti in tournée con Benjamin Hochman, Adrien La Marca e Ivan Karizna a San Paolo, Lima e Buenos Aires, come emissario del Jerusalem International Chamber Music Festival.

Il **Trio Sitkovetsky** si è affermato internazionalmente con il plauso della critica e inviti in rinomate sale da concerto di tutto il mondo, tra cui il Concertgebouw di Amsterdam, l'Alte Oper di Francoforte, il Palais des Beaux Arts, il Musée du Louvre, l'Auditori di Barcellona, la Wigmore Hall e il Lincoln Center di New York. Recentemente il Trio Sitkovetsky ha ricevuto il Chamber Music Award del "BBC Music Magazine", è inoltre vincitore del primo premio dell'International Commerzbank Chamber Music Award e del Nordmetall Chamber Music Award al Mecklenburg-Vorpommern Festival, nonché del Philharmonia-Martin Chamber Music Award. I tre musicisti sono stati sostenuti dalla Hattori Foundation, dal Musicians Benevolent Fund, Fidelio Trust e Swiss Global Artistic Foundation.

La scorsa stagione, il Trio Sitkovetsky ha ricevuto un generoso finanziamento dall'Initiative Musik come parte del programma "Neustart Kultur" lanciato dal governo tedesco. Nel 2014 il Trio Sitkovetsky ha pubblicato la sua prima registrazione per BIS Records con opere di Smetana, Suk e Dvořák con grande successo di critica. A questa incisione si sono succedute altre pubblicazioni di opere di Brahms e Schubert per l'etichetta Wigmore Live e a una registrazione per BIS dei Trii di Mendelssohn, oltre ai *Trii op. 1 e op. 70* di Beethoven e all'*Allegretto in si bemolle maggiore WoO 39*. L'album ha ricevuto un Diapason d'Or Arte ed è stato pubblicato all'interno di un ciclo completo di Beethoven. Nel 2021, il quinto album del Trio - *Trio* di Ravel e *Trio n. 2* di Saint-Saëns - è stato pubblicato con grande successo di critica e ha ricevuto un Supersonic Award dalla rivista "Pizzicato".

La stagione scorsa è iniziata con una grande tournée in Sud America, con concerti a Bogotà, Lima e San Paolo. Un evento speciale è stato il ritorno al Concertgebouw di Amsterdam, oltre ai concerti alla Elbphilharmonie di Amburgo e alla Alte Oper di Francoforte. Nell'ambito del prossimo tour negli Stati Uniti, il Trio si è esibirà a febbraio 2024 al Lincoln Center di New York, a Los Angeles e a Seattle. La prossima stagione sarà caratterizzata dai concerti alla Wigmore Hall di Londra e alla Philharmonie di Haarlem, oltre a un progetto con il *Quatuor pour la fin du temps* di Messiaen con Andreas Ottensamer e Pablo Barragán, che prevede concerti a Bilbao, Barcellona, Torino e Genova.



## I Concerti 2023-2024

Alexander Sitkovetsky suona un violino Stradivari (Cremona, 1697) e Isang Enders un violoncello di Carlo Tononi (Venezia, 1720); entrambi gli strumenti sono stati gentilmente prestati dalla John & Arthur Beare Violin Society.

---

*L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2023-2024 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte.*

---